

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

## dei Lavoratori cristiani del Friuli

Le inserzioni si ricevono presso la  
Unione Pubblicitaria Italiana  
UDINE - Via Manin, 8 - UDINE

Abbonamento in gruppi L. 5.00  
Direzione e Ufficio: Via Treppuzzi

### Partito Popolare all'avanguardia

#### Gli altri scioltono.

È bastato l'annuncio che il partito popolare alla ripresa dei lavori parlamentari presentava il suo progetto per le Camere regionali di agricoltura perché da ogni parte germogliassero progetti di Camere agrarie di ogni genere e di ogni varietà.

Non è il caso di esprimere ora giudizi su questa varietà di progetti, perché essi non sono ancora noti. Possiamo però dire che quello del Partito Popolare è dovuto al frutto di lunghi studi, come conto di tutte le esperienze che nel campo sociale ed agricolo si sono avute negli ultimi tempi, è l'esperienza quanto di più matura e di più completo poteva formularsi in materia. Perché crediamo che, pur tenendo conto di quanto vi sarà di buono negli altri progetti, quello del Partito Popolare dovrà rimanere in prima linea.

Questo intanto deve rimanere ben stabilito: che l'iniziativa prima per la soluzione del grande problema sociale agricolo in tutti i suoi aspetti tecnici e politici, è dovuta al Partito Popolare mediante la presentazione del progetto per le Camere regionali di agricoltura.

### Lo sciopero e la vittoria dei tessili di Bergamo e provincia

Avendo denunciato per tempo il comitato che si stava formando, non venuta alcuna soddisfazione del materiale presentato alle ditte, la Federazione Operai e Assistenti tessili di Bergamo il 2 febbraio si misero in sciopero assistiti dal nostro Ufficio del lavoro.

### La Lega Nazionale delle Cooperative in braccio al socialismo leninista

Dunque il congresso della Lega Nazionale delle Cooperative, testè chiuso, relatore Cabrini, con un solo voto dissente, ha deliberato di vincolarsi in una combutta con la Confederazione del Lavoro e con il Partito Socialista.

Per noi nessuna sorpresa, ma se mai, il compiacimento di avere da tempo denunciato l'indegna manovra. I socialisti hanno spazionato le braccia a tutte le cooperative, magari anche a quelle dei preti; ma essi contavano di avvicinare e renderle serve col credito e con l'organizzazione degli approvvigionamenti per poi fare il colpo di stato.

### Convulsioni sociali

Se un emigrante, vissuto fuori d'Europa per tutta la durata della guerra, si riconducesse oggi in patria, e si facesse a percorrere la sua terra nativa in cerca d'un luogo tranquillo e sicuro ove posare il prezioso fardello dei suoi risparmi e godersi di un meritato riposo, esisterebbe alquanto sulla scelta del sito, a meno che non fosse qua o là vincolato o attratto da particolari affetti morali o d'interesse. Tutto è cambiato, il conflitto mondiale segnò sicuramente nella storia il limite di una era nuova per i mutamenti politici, economici e morali. Chi non ha subito, o almeno non ha visto le furie spaventose di una guerra, che ha maciullato le regioni, ha stroncato i più rigogliosi virgulti della vita umana, ha arrestato o fatto retrocedere il cammino della civiltà, al suo riapparire in questi luoghi non può che provare un subitaneo senso di sorpresa, che si cancella presto in dolore, quando conoscerà il corpo della madre patria dalla faccia imbellettata ma dalle piaghe nascoste e, peggio, l'anima abbruttita.

Accanto ai signori di casta dei vetusti palagi e dalle vaste tenute, son saliti, come funghi, per incanto, i negozianti astuti, i fornitori disonesti, gli sfruttatori inumani, tutta gente ignobile, che dall'egoismo sfarziato trasse fortune, lusso o comodità. E la gran massa dei lavoratori, del popolo, che alla guerra ha dato il più elevato contributo di sangue, di membra, di resistenza, che ha sofferto i dolori più atroci, comprimendo per lungo tempo nel cuore gonfio, i naturali sensi di disgusto, di malcontento, di liberazione, memore di tante ingiustizie, infra con occhio torvo i vecchi ed i nuovi ricchi, e tutti li incolpa egualmente come causa del gran male sociale, anche se per avventura taluno fra essi sia stato neutralista, o lavoratore onesto e caritatevole. Il mondo anela a splanare questi urti sull'orizzonte della società e ridurre la superficie uniforme per rendere tutti indistintamente bisognosi di lavoro per vivere. Gli animi sono insospirti e ossessionati al punto da vedere in ogni ricco un vampiro.

Se l'animo del popolo nutrisse un funesto odio di casta, esso è anche corrotto già da tendenze morbide, da vizii nuovi. Un'insana voglia di seguire i capricci della moda, di gustare i piaceri della tavola, una frenesia per gli spettacoli cinematografici e teatrali ha creato in ogni classe di cittadini, e quindi anche in quelli che non erano, un tempo meno abituati, dei bisogni e delle passività nuove. È questo l'affetto di una suggestione collettiva, di una epidemia di imitazioni, che pare inebbrì il mondo tutto quanto. Il popolo, veramente, ha pure sofferto troppe limitazioni, ha corso troppi pericoli, ha pianto troppo perdite; ed è succeduta in esso una reazione che gli fa dimenticare i dolori e lo spinge a piaceri. È fino a che non si sarà ristabilita la giusta misura delle cose, e non si riprenderà il cammino sulla retta via, dovremo lamentare ondulazioni, squilibri, scosse, diminuzioni o arresto di lavoro. L'economia, il risparmio, la sobrietà sono virtù difficili, oggidi a praticare dal nostro popolo. Esso intende di dover essere mantenuto ora e sempre dai signori o di dividere in comune le loro proprietà. Guai alla nostra società se anche per breve tempo dovesse mancare il lavoro! Le abitudini morbose, le idee sovversive, i caratteri violenti preparerebbero delle terribili conseguenze per tutti. Eppure le ore difficili possono suonare mestamente in qualsiasi momento della vita.

È questo è bene che si sappia anche se noi. E quelli che, per errore, indirizzano le cooperative a questa rete insidiosa, le ritraggono a tempo, rivolgendole alla Confederazione Cooperativa che dai principi cristiani trae l'indirizzo di un ordinato progresso sociale.

### TRITTICO ROSSO

#### Il deputato disertore.

Contro l'on. socialista Misiano, l'avvocato militare fiscale di Bari ha presentato, a mezzo del ministro della guerra, la domanda a procedere. L'on. Misiano, come si sa, si è reso colpevole di diserzione dal deposito di Cuneo, scappò in Svizzera, dove, mentre gli eltri si facevano macellare sul Carso e sul Grappa, fece il socialista, ricevendone in compenso la medaglietta da deputato in due collietti. Bel campione!

L'on. Tonello, socialista trevisino, passa davanti a una sentinella, la quale, fedele alla consegna, lo pregò cortesemente di allontanarsi. E allora l'on. Tonello - (abbasso il militarismo!!!) - lo investì: « Brutto cretino, imbecille! Io sono un deputato: impara a conoscere i deputati. Mettiti sull'attenti! » Il povero soldato chiamò il capoposto, che fece rispettosamente osservare al bollente onorevole socialista, che la consegna è sacra e che avrebbe fatto rapporto ai superiori.

L'incidente provocò, da parte del Ministero della guerra, una inchiesta, in seguito alla quale il soldato venne citato all'ordine del giorno per aver fatto osservare semplicemente la consegna.

#### Uno scandalo.

È pervenuta alla presidenza della Camera una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Ramella socialista, per alcuni reati assai gravi. Si tratta del reato di appropriazione di appropriazione indebita qualificata o continuata, rivestendo la qualifica di presidente della Cooperativa ferroviaria di Novara, la quale aveva fatto delle cassette di generi all'ente autonomo dei consumi di Novara a tutto danno di questo. Parrebbe accertato un milione di danni per la stessa cooperativa. Si preannuncia dunque uno scandalo assai interessante, il quale colpisce nel vivo l'affarismo delle cooperative socialiste. Vero affarismo da pettegolezzi!

### Episodio significativo.

A far risalire maggiormente tutto il danno che le organizzazioni rosse apportano nella classe lavoratrice, a mettere maggiormente in evidenza quali turpitudini subisca il povero popolo addecoato dalle promesse più splendide, calza benissimo ciò che è successo per opera dei socialisti bolscevichi, a Vaudizza nel Legnagheso. I lavoratori di Vaudizza sono stati ingannati e traditi. Spinti dalla cupidigia e dalle false promesse dei capi-lega invasero i fondi del barone Treves, cacciarono gli agenti dei guardiani del padrone, e guidati dai capi, i quali avevano raccomandato di lavorare il meno possibile, fecero ciò che loro meglio aggradava.

Una vera cuccagna. Però, al sabato nessuno veniva a pagare. Il pretore di Legnago chiamò Treves e lo condannò a pagare circa Lire 13,000 per i lavori compiuti dai lavoratori che egli non voleva soddisfare. Il Treves ricorse allora direttamente in Cassazione contro la sentenza del pretore di Legnago. Intanto Pagnioni, Bohato e compagni facevano pressione sul Ministero d'Agricoltura onde mandasse a Vaudizza un commissario ad applicare il decreto Visocchi cioè a frazionare il fondo perché incolto.

Ma il commissario ebbe a constatare invece che il fondo del Treves in base ai riscontri dell'ultimo decennio, era fertilissimo, fornito ad esuberanza di bestiame bovino ed equino, degli attrezzi e delle macchine più moderne di forza elettrica per l'aratura meccanica. Mentre il commissario procedeva alla sua verifica, i lavoratori, anche quelli alle dipendenze di altri, invasero il fondo e fecero man bassa. Però nessuno ancora pagava, e già si manifestava il malcontento. Allorché improvvisamente si seppe che la Corte di Cassazione dava ragione al Treves non tenendolo obbligato a pagare gli oneri che non aveva mai comandato e lo autorizzava a ritirare le 13,000 lire depositate. Povero popolo, egli stato tradito! Dopo l'accaduto i capi si sono collassati; la lega comincia a dissolversi. Quasi per due mesi le famiglie dei lavoratori hanno sofferto la fame sperando nelle promesse. Ma ai capi ingordi incombe la colpa, furono loro a promettere mari e monti, ai lavoratori i quali ingiustamente subirono le disastrose conseguenze - ma il barone Treves preso a compassione di quella povera gente tradita, elargì ai suoi lavoratori L. 20,000. L'atto manifesto del Treves venne a lenire gli irreparabili dolori provocati dai bolscevichi rivoluzionari.

### La bilancia rovesciata

Il « Popolo Romano » giorni sono scriveva: « Ormai non sono più novità queste. Anche le imprese di senso che ragionano in base a fatti e documenti sanno meglio di noi che ormai la bilancia si è rovesciata, sicché quello che ieri era il povero o compianto « proletario » oggi se ne infischia di quello che ieri voleva chiamarsi « grasso borghese ».

Un mio buon amico ad una coppia di quattro operai che assistevano una trebbiatrice corrispondeva la bellezza di 250 lire al giorno!

Un'istrascarpa che lavora in un angolo del più frequentato di Roma, del quale mi serve qualche volta, si ingiuria meco perché la giornata era stata magra avendo incassato solo 50 lire!

### Par le Cooperative di lavoro

È noto come le cooperative di lavoro, per poter concorrere al pubblico lavoro e fruire delle facilitazioni concesse dalle leggi e dai decreti in materia, debbono essere regolarmente iscritte nell'apposito registro in prefettura. Tale iscrizione si ottiene presentando domanda al prefetto, corredata dai documenti:

### Contadini, in guardia!

L'Associazione Agraria Friulana lancia un appello per costituire una Sezione Economica Sociale, che dovrebbe portare la pace, la felicità, la giustizia nei rapporti delle classi lavoratrici e padronali.

### LA CANONIZZAZIONE della principessa Clotilde di Savoia

Alla Curia Arcivescovile di Torino si sta riunendo i documenti per completare il processo di canonizzazione della Principessa Clotilde di Savoia. Parte dei documenti sono già stati inviati a Roma alla competente Congregazione.

### A spizzico

Quasi ogni sciopero, quasi ogni manifestazione socialista ha con se i topisti, che distruggono o uccidono. Vi sono o perché si sentono affini o perché sperano fare col socialismo la loro arte.

### P. P. I.

Giovedì 26 alle ore 10 in via Prampero 4 sono convocate le Sezioni e gli aderenti al Partito Popolare. Alla importantissima riunione interverranno i nostri Deputati.

### Importantissimo

#### Al circolo e associazioni giovanili cattoliche del Friuli.

- Il Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. avverte che sarà tenuto, previa conferma, un Congresso Regionale a Padova nei giorni 8-9-10 maggio, e a più propriamente Sabato 8. Assemblea Generale della Presidenza Federale dei Circoli; Domenica 9 Polleggrinaggio al Santo-Congresso; Lunedì 10 Convegno degli Assistenti ecclesiastici.

- Il distintivo sociale. Portare sempre e ovunque il distintivo nazionale della G. C. I. è dovere di tutti i soci; indossandolo, essi dimostrano di gloriarsi di appartenere alla nostra associazione, fanno continuamente aperta professione dei loro principi, danno buon esempio ai compagni, mettono in evidenza l'importanza della nostra organizzazione. Costa Lire 3.
- La tessera personale di riconoscimento. Tutti soci della G. C. I. a qualunque Circolo, Associazione od Unione appartenenti devono fornirsi della tessera personale di riconoscimento, con la validazione dell'anno corrente. La tessera portata sempre indosso serve per presentarsi alle Associazioni nostre, per assistere ai convegni o congressi, per farsi riconoscere dagli amici quando se ne abbia bisogno. Il socio della G. C. I. non deve uscire di casa senza portare con sé la tessera.

- Ogni Circolo spedisca, entro il 31 marzo, a Roma, presso la Segreteria Generale, l'abbonamento a « Gioventù Italiana » (L. 5).
- I contributi pecuniari verranno d'ora in poi, per ordine superiore, così stabiliti: Ogni circolo verserà ogni anno, per ciascun suo membro L. una di cui: 30 centesimi verranno dalle Federazioni Diocesane spediti al Consiglio Superiore; 30 al Consiglio regionale per averne le marchette per ciascun socio; 40 finalmente rimangono per le spese interne.

### Profrughi di guerra

Il Ministero delle terre liberate si assume di provvedere il viaggio di ritorno all'estero agli italiani che sono rientrati in patria a causa della guerra ma non per servizio militare e che non riconsistano bisognosi.

